

Serate di Luglio e Agosto ... in ascolto

Convento
S. Maria del Cengio
a Isola Vicentina

Tutti gli incontri
si svolgono
all'aperto
nel chiostro
del Convento

VENERDÌ 10 LUGLIO
ore 21.00
Luca Pegoraro:
"Mina. Le canzoni degli anni 60"

SABATO 1 AGOSTO
ore 21.00
Immagina!
Con P. Ermes Ronchi

MARTEDÌ 4 AGOSTO
ore 21.00
**"Semina fraternità,
crescerà la pace."**
La via di S. Francesco di Assisi"
Con suor Katia Roncalli

LUNEDÌ 17 AGOSTO
ore 21.00
"Liberare e custodire la terra"
la voce dalla terra dei fuochi
con don Maurizio Patriciello

VENERDÌ 21 AGOSTO
ore 21.00
Reimparare a Vivere
Con don Gigi Verdi – Romena

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
ore 21.00
**S. Francesco e la piccolezza
come via di pace.**
Con fra Roberto Pasolini

DOMENICA 30 AGOSTO
ore 18.00
**Incontro con il
vescovo Christian Carlassare**

Musica, parole, testimonianze per nutrire
il cuore e la speranza.

VI ASPETTIAMO!

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti

Sabato 25 luglio al termine della messa delle ore 18.00 nella memoria di S. Cristoforo, tradizionalmente considerato il patrono dei viaggiatori, dei pellegrini, degli automobilisti, degli autotrasportatori, dei marinai e di tutti coloro che si mettono in viaggio, saranno benedetti i camion e chi li guida e le auto presenti nel parcheggio della chiesa.



Parrocchia Immacolata in Zanè

*Non sono ancora arrivato dove voglio arrivare,
ma sono più avanti di ieri. E questo basta per continuare.*

XIV del tempo ordinario * 5—12 luglio 2026**

Chi accoglie voi accoglie me

Ogni accoglienza ha la sua ricompensa. Quando permettiamo a un altro di entrare nella nostra vita, egli ci porta in dono se stesso. Naturalmente in lui ci sono luci e ombre; quanto più è ricco di positività, quanto più avremo da guadagnarci. Se poi è un uomo di Dio, non ci sarà un tesoro più grande che la sua compagnia.



Quando a un qualunque piccolo, cioè fratello umano che è in una situazione o in un momento di bisogno, noi facciamo un gesto di generosità, è come se lo facessimo a Dio. Un semplice bicchiere d'acqua – che è innanzitutto un dono di Dio a noi – gli dice che per noi è importante, così come per Dio. L'amore passa e apre porte nuove,

È l'esperienza narrata dalla prima lettura dell'incontro della donna di Sunen con il profeta Eliseo; la sua generosità senza pretese le varrà l'esaudimento del desiderio più grande, che non osa neppure esprimere: quello di un figlio. Così le parole di Gesù nel Vangelo sull'accoglienza di un discepolo, che equivarrà all'accoglienza del Maestro o, ancor più, di Dio stesso.

si moltiplica, trasmette gioia e vita. Tenere tutto per sé per Gesù significa perderlo, cioè perderne la funzione. E ciò che sembra perdersi, perché non più mio, in realtà è ritrovato da chi aveva bisogno di noi per incontrare la sua dignità di figlio di Dio. Sì, senza accoglienza e condivisione la nostra vita sarebbe più povera e, probabilmente, meno felice.

XV del tempo ordinario * 12—19 luglio 2026**

I semi di Dio

Le metafore della Parola di Dio presentata quest'oggi dalla liturgia sono legate al mondo agreste d'altri tempi, quando il benessere o la sopravvivenza erano legati al raccolto.

Nessuno dubitava che fosse un dono dall'alto, perché senza pioggia o neve la terra non sarebbe stata irrigata, senza sole i semi germogliati non avrebbero prodotto frutti.

Al contadino toccava un lavoro lungo e paziente: la preparazione del terreno, la selezione dei semi, la cura delle piante, il raccolto e la conservazione dei prodotti... Tante variabili mettevano a rischio tutto il processo: dai capricci della natura agli errori umani, del proprietario, del fattore o degli



estranei che attentavano per motivi diversi alla vita del campo. Nelle Letture di oggi il seminatore è Dio e i semi sono le sue parole, i suoi doni, la sua creazione. Tutto è a servizio dell'uomo, ma non sempre realizza le sue ottime potenzialità. Nonostante sia seminato con abbondanza e generosità, incontra terreni duri e refrattari, per la pigrizia di chi li coltiva;

oppure è soffocato dal male, quando le radici sono deboli; o ancora incontra la fretta di un risultato che invece necessita dei suoi tempi. Dobbiamo essere certi che, come indica il profeta Isaia, i doni del Signore sono sempre efficaci e le sue promesse mantenute. A noi tocca farci terreno buono perché i frutti siano abbondanti, e il mondo quel pezzo di cielo che ha in mente Lui.

CALENDARIO LITURGICO	ORARI S. MESSE	PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI	APPUNTAMENTI COMUNITARI
Sabato 4 S. Elisabetta di Portogallo	7.30	Messa in cimitero	
	18.00	Brazzale Ada-Elvira (ann.) e Filippi Angelo; Gaetano, Luisa, Francesco, Maria Grazia, Stefano; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato RinaTressi Francesco; def.ti fam. Pauletto, Danilo e Ann; Dal Santo Pietro; Bertoldo Beniamino e Apolloni Maria; Carollo Giovanni Battista, Trecco Angela e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Dal Prà Luigino; Dal Santo Giovanni (ann.); Def.ti fam. Carretta Giuseppe; Colomba e Giuseppe	
Domenica 5 XIV del tempo ordinario S. Antonio Maria Zaccaria	7.30	Busin Firmino; Leonisio, Irma, Alessandro, Massimo; don Gino, Anna; Carollo Beniamino, Catterina, Luisa e Giovanni; Pietro, Nilla, Antonio; Francesco, Antonio e Anna	
	10.00	Lucchin Franceschino (7°), Elda; Carolo Alessandra; Fabiano, Augusto, Canale Sergio (ann.), Maddalena; def.ti fam. Mattiello Giuseppe e Fiorinda; Marcello e Maddalena Carollo; Matteazzi Argemira; Nicola, Adonella, fam. Grazian	
Lunedì 6 luglio S. Maria Goretti	20.00	Anime—segue adorazione eucaristica	
Giovedì 9 S. Veronica	7.00	Anime	Comunione ai malati
Sabato 11 S. Benedetto	7.30	Messa in cimitero	
	18.00	50° di matrimonio di Bertilla e Adriano Pianegonda Alberto e Perotto Maria Luigia; Beniamino, Gino, Bruna, Regina, Antonio; Canaglia Angelo, Primon Ida e Primon Francesca; Famiglia Toldo e Dal Santo; Berto Alfredo e Mauro, Erica, Marini Giovanni e Maria; def.ti fam. Massaro Ireneo, Modenese Danilo, Mazzaron Giulio, Marchesin Francesco Aldo e Benetti Silvia; Andretta Giacomo (ann.) e Lista Lucia	
Domenica 12 XV del tempo ordinario S. Fortunato	7.30	Dalle Carbonare Lucia secondo intenzionedef.ti Testolin, Melina, Agnese, Isetta e Irma	
	10.00	Maculan Maria e Busin Giovanni Battista;	
Lunedì 13 S. Enrico	20.00	Anime—segue adorazione	
Giovedì 16 Madonna del Carmine	7.00	Anime	
Sabato 18 S. Arnolfo	7.30	Messa in cimitero	
	18.00	Marangoni Francesco, Bortola, Rosina; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Festa Marilena Marangon; Mambrino, Rosa, Renato, fam. Fabrello, Dal Santo Pietro; Evelino, Luigi, Anna, Angelo, Beniamina; Carollo Lino (ann.), Iselda, Aldo, Maurizio	
Domenica 19 XVI del tempo ordinario S. Felice	7.30	Carollo Pietro e Nilla	
	10.00	Gasparini Erminia e familiari; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Guglielmi Maddalena; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Albano BusinCarollo Giovanni Battista e Trecco Angela	

San Benedetto (11 luglio): un maestro ancora attuale

A più di quindici secoli dalla sua morte, san Benedetto continua a parlare al nostro tempo con una sorprendente attualità.

In un mondo spesso frenetico, segnato dalla fretta, dall'individualismo e dalla difficoltà di trovare punti di riferimento stabili, il santo di Norcia ci propone una via semplice ma profonda: cercare Dio nelle cose di ogni giorno.

Il suo celebre motto, "*Ora et labora*" (prega e lavora), non invita a separare la fede dalla vita quotidiana, ma a viverle come un'unica realtà.

Per Benedetto, il lavoro, le relazioni, il riposo e la preghiera trovano armonia quando sono orientati al bene e vissuti con responsabilità.

La sua Regola, scritta per i monaci, contiene valori validi per tutti: l'ascolto reciproco, il rispetto delle persone, l'accoglienza dell'ospite, la sobrietà, la cura della comunità e la ricerca della pace.

Non a caso san Benedetto è stato proclamato patrono d'Europa: nei momenti più difficili della storia, i monasteri benedettini sono stati luoghi di fede, cultura, ospitalità e custodia della dignità umana.

Anche oggi, mentre tante persone sperimentano solitudine e smarrimento, san Benedetto ci ricorda che una vita buona nasce dall'equilibrio, dalla capacità di ascoltare e dalla fiducia in Dio.

Il suo messaggio resta un invito concreto a costruire comunità più umane e fraterne, partendo dalle piccole scelte di ogni giorno.